



BANDO PASS

promosso dalla Regione Piemonte in collaborazione con la
Regione Valle d'Aosta
in attuazione dell'Accordo quadro in materia di ricerca

Pont-Saint-Martin – 19 settembre 2019

INTRODUZIONE

SMART FACTORY



Il Bando PASS è stato emanato dalla Regione Piemonte con la determina dirigenziale n. 421 del 10 luglio 2019. La Regione Valle d'Aosta ha approvato la sua adesione con la deliberazione della Giunta regionale n. 1249, in data 13 settembre 2019.

Il Bando prevede l'attivazione di tre linee di intervento:

- Linea 1, riservata a progetti di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale, anche in collaborazione;
- Linea 2, riservata agli studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca, anche in collaborazione;
- Linea 3, riservata all'acquisizione di qualificati servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione.

La Regione Valle d'Aosta aderisce alla **Linea 1** sulla quale le imprese valdostane possono presentare **1 sola domanda** ciascuna.



OBIETTIVI

Il Bando è rivolto al **finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale** tra PMI, anche in collaborazione con grandi imprese, su tematiche coerenti con la Strategia di specializzazione intelligente della Regione Piemonte e con le Agende strategiche di ricerca dei Poli di Innovazione piemontesi, ovvero nei seguenti ambiti:

- **Agrifood;**
- **Energy and Clean Technologies;**
- **Green Chemistry;**
- **Smart Products and Manufacturing.**
- **Life Sciences;**
- **ICT;**
- **Textile;**

L'obiettivo è di favorire la generazione e la condivisione di conoscenza, unitamente alla ricerca industriale e allo sviluppo precompetitivo e sperimentale di nuove tecnologie, prodotti e servizi.

I progetti devono perseguire innovazioni negli ambiti **Smart** o **Resource efficiency**.

INIZIATIVE AMMISSIBILI



Sono ammissibili le iniziative caratterizzate dai seguenti elementi:

- ✓ **Livello di innovatività:** sono considerati ammissibili i soli progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale, con **TRL** pari almeno a 4 e che raggiunga, al termine delle attività, un livello pari almeno a 7.
- ✓ **Composizione partenariato:** ogni impresa deve sostenere un ammontare di costi pari almeno al 15% del costo totale ammissibile di progetto. Per ciascun progetto deve essere individuato un soggetto **Capofila**. Le imprese valdostane possono essere Capofila esclusivamente in progetti presentati da sole imprese valdostane. Le Grandi imprese non possono sostenere più del 70% dei costi totali ammissibili del progetto.

CARATTERISTICHE PROGETTI



- ✓ **Dimensione del progetto:** i progetti devono avere un **investimento minimo di € 100.000 e massimo di € 270.000.**
- ✓ **Collaborazione:** il progetto può essere svolto **singolarmente** o in **collaborazione** tra i partner. In quest'ultimo caso non sono ritenuti ammissibili i soggetti che partecipino apportando unicamente attività consulenziali o di costruzione della partnership o di coordinamento progettuale e nessun partner potrà sostenere da solo più del 70% dei costi.
- ✓ **Durata del progetto:** i progetti finanziati dovranno essere realizzati entro **18 mesi** dalla data di concessione delle agevolazioni, prorogabili fino a un massimo di 24 mesi.

BENEFICIARI



Micro, piccole, medie imprese, singole o associate, nonché le **grandi imprese**, a condizione che collaborino con almeno una PMI, che, al momento di presentazione della domanda, posseggono i seguenti requisiti:

- ❖ il codice **ATECO** primario della sede destinataria dell'attività di R&S relativa al progetto, è compreso tra i seguenti:
 - sezione C (attività manifatturiere) codici da 10 a 33.20.09;
 - sezione D (fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata) codici da 35 a 35.30.00;
 - sezione E (fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento) codici da 36 a 39.00.09);
 - sezione F (costruzioni) codici da 41 a 43.99.09, ad esclusione del 41.10;
 - sezione H (Trasporto e magazzinaggio) esclusivamente codici 52.21.4 e 52.29.22;
 - sezione J (servizi di informazione e comunicazione);
 - sezione M (attività professionali, scientifiche e tecniche) limitatamente alle classi 71 e 72;
 - sezione Q (sanità e assistenza sociale);
 - sezione S (Altre attività e servizi) esclusivamente codice 96.01.

- ❖ sono iscritte al **registro delle imprese da almeno 2 anni** e possedere almeno 2 bilanci chiusi ed approvati;
- ❖ hanno un'**unità locale produttiva attiva ubicata nel territorio valdostano**, dove verranno realizzate le attività del progetto;
- ❖ **non** hanno presentato domanda sul **Bando PRISM-E**;
- ❖ soddisfano il seguente **parametro di capacità economico-finanziaria**:
 - patrimonio netto > (costo progetto di ricerca – contributo pubblico)/2, per le medie e per le grandi imprese;
 - patrimonio netto > (costo progetto di ricerca – contributo pubblico)/3, per le piccole imprese.

Inoltre, prima della concessione dell'agevolazione, l'impresa dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

- ❖ aver rimborsato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la revoca e la conseguente restituzione, tra cui i contributi concessi ai sensi della l.r. 84/1993 e successivamente revocati;
- ❖ non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato o altra procedura concorsuale né essere interessata da procedimenti per la composizione della crisi da sovraindebitamento, né in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività;
- ❖ non essere società fiduciaria né impresa tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa;
- ❖ **associarsi a un Polo di Innovazione;**
- ❖ non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, al momento dell'erogazione del contributo;
- ❖ non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari secondo la definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 18), del Reg. (UE) n. 651/2014;
- ❖ essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC);
- ❖ essere in regola con la certificazione antimafia (D.lgs. n. 159/2011).



POLI DI INNOVAZIONE

E RELATIVI SOGGETTI GESTORI

Agrifood	M.i.a.c. Scpa
CLEVER (Energy and Clean Technologies)	Environment Park Spa e Consorzio U.ni.Ver, in ATS
CGREEN (Green Chemistry and Advanced Materials)	Pst Spa, Consorzio Proplast e Consorzio Ibis, in ATS
ICT	Fondazione Torino Wireless
BIOPMED (Life Sciences)	Bioindustry Park Silvano Fumero Spa
Mesap (Smart Products and Manufacturing)	Centro Servizi Industrie Srl
Po.in.Text (Textile)	Città Studi Spa

SPESE AMMISSIBILI



Spese di personale	(ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura del loro impiego sul progetto di ricerca). Il personale amministrativo deve essere imputato sulle spese generali. Per i soli soggetti Capofila possono rientrare tra le spese di personale le spese sostenute per attività di management di progetto. Il personale viene rendicontato al costo standard orario di 30 euro.
Spese per apporti in natura	prestazioni rese da soci, titolari e amministratori nella misura in cui siano riconducibili all'attività di ricerca e per le quali non è possibile esibire documentazione dei costi sostenuti per personale. Sono considerate ammissibili a condizione che il sostegno pubblico dell'operazione non superi la spesa totale ammissibile, al netto del valore del contributo in natura, al termine del progetto.
Spese generali supplementari	inclusi spese generali supplementari e altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di ricerca. Tali costi devono essere rendicontati su base forfettaria nella misura del 15% dei costi diretti per il personale.
Spese per materiali	inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca.
Spese per strumenti e attrezzature	nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature in questione non sono utilizzati per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati; inoltre, nell'ambito temporale di durata del progetto, il costo da addebitare al progetto deve tenere conto della percentuale di utilizzazione delle apparecchiature per il progetto.
Spese per servizi di consulenza	incluse le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti, le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione. I servizi sopra citati devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e sono ammissibili nel limite massimo del 40% dei costi totali ammessi per ciascun partner. Nel caso di servizi di consulenza forniti da Soggetti Gestori tali costi non possono superare il 30% dei costi totali del progetto.



FORMA E ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione è concessa ai sensi degli artt. 25 e 28 del Reg. (UE) n. 651/2014 nella forma di un contributo a fondo perduto, nell'intensità massima calcolata sulle spese ammissibili del progetto, come da tabella seguente:

	Base aiuto	Maggiorazione per dimensione di impresa	Premialità per progetti in collaborazione	Intensità massima
Piccola impresa	25%	+ 20%	+ 15%	60%
Media impresa		+ 10%		50%
Grande impresa		--		40%

Per il finanziamento delle iniziative delle imprese valdostane è disponibile **l'importo di € 500.000.**

PROCEDURE



➤ **Presentazione domanda di contributo:**

A partire dalle ore 9.00 del giorno 23 settembre 2019 e fino alle ore 12.00 del giorno 13 dicembre 2019, i soggetti proponenti devono presentare la domanda via Internet, compilando il modulo telematico il cui link di riferimento è riportato sul sito:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-svilupporegionale-fesr/bandi-por-fesr-2014-2020-finanziamenti-domande>.

I soggetti proponenti devono procedere all'upload della domanda telematica firmata digitalmente, unitamente ai seguenti allegati:

- format del progetto, secondo il modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it;
- piano economico-finanziario, secondo il modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it;
- impegno alla costituzione dell'accordo contrattuale (ATI/ATS, o altra forma riconosciuta dallo Stato italiano), secondo il modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it;
- copia del preventivo relativo a servizi di consulenza;
- fotocopia della marca da bollo;
- copia del CV della figura individuata a ricoprire l'incarico di «Temporary Management»;
- documentazione per la verifica sulla dimensione d'impresa;
- eventuale relazione sulla coerenza della proposta a cura del Soggetto Gestore del Polo di riferimento, con riferimento alla S3 o alle Agende strategiche di ricerca degli stessi poli.

Tutti i soggetti proponenti di uno stesso progetto devono inviare a mezzo PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it gli eventuali allegati obbligatori, che non sia stato possibile presentare attraverso la piattaforma FINDOM, seguendo le scadenze riportate all'art. 3,1 del bando.

PROCEDURE



- **Valutazione domanda di contributo** (entro 120 gg): Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità, ammissibilità e tecnico/finanziaria, con il supporto di un Comitato di Valutazione, composto da rappresentanti di Finpiemonte, di Regione Piemonte, di Regione Valle d'Aosta e/o di Finaosta; per la valutazione di merito tecnico-scientifico si avvale di esperti esterni. Il Comitato di Valutazione prende successivamente atto degli esiti restituiti al termine della valutazione di merito tecnico-scientifico.
- **Concessione del contributo:** avverrà con provvedimento del dirigente della Struttura ricerca, innovazione e qualità della Regione Valle d'Aosta, a seguito della verifica del possesso dei requisiti richiesti dal bando e a seguito dell'inoltro, da parte delle imprese i cui progetti sono stati giudicati finanziabili, della seguente documentazione, da inviare a mezzo PEC all'indirizzo industria_artigianato_energia@pec.regione.vda.it :
 - 1) dichiarazioni ai fini della normativa antimafia;
 - 2) accordo contrattuale (ATI o ATS);
 - 3) dichiarazione di avvenuta aggregazione al Polo.

PROCEDURE



➤ **Erogazione del contributo:**

provvederà la **Finaosta S.p.A.** per stati di avanzamento del progetto, previa verifica tecnico-amministrativa delle spese e controllo del risultato dell'attività di ricerca e della sua conformità al progetto approvato:

- una prima tranche sarà erogata su presentazione della documentazione di spesa entro 10 mesi dalla data di concessione del contributo;
- una seconda tranche (fino all'80% del contributo complessivo), su presentazione della documentazione di spesa afferente al 100% del costo del progetto, entro 60 giorni dal termine di completamento del progetto;
- il saldo (pari al 20%) sarà erogato solo a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal Capofila unitamente alla rendicontazione finale.

La rendicontazione delle spese dovrà essere effettuata da ciascun beneficiario mediante l'utilizzo della piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

➤ **Monitoraggio del progetto:**

Il **Comitato tecnico-scientifico** previsto dalla l.r. 84/1993 effettuerà il monitoraggio dei progetti approvati, esaminando i rapporti riepilogativi predisposti dalla Finaosta S.p.A. sull'avanzamento del progetto nel periodo interessato e verificherà i risultati dei progetti approvati, esaminando i rapporti riepilogativi predisposti dalla Finaosta S.p.A.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO



- ❖ Deliberazione della Giunta regionale n. 17 – 2222 del 12/10/2015 relativa all'Accordo di programma tra il M.I.U.R e la Regione Piemonte, sottoscritto in data 24 luglio 2012, art. 3 "Settori di intervento e azioni", Azione 3 - Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente: indirizzi dell'iniziativa Piattaforma tecnologica regionale Fabbrica Intelligente;
- ❖ Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- ❖ legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84 *“Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo”*.